

# Gran Paradiso Film Festival in inverno a Valsavarenche

**AOSTA (mes)** Con oltre trentamila presenze registrate nella stagione estiva e un incremento del quattordici per cento per l'iniziativa di maggior rilievo - la diciottesima edizione del Gran Paradiso Film Festival - è sicuramente soddisfacente il bilancio di Fondation Grand Paradis, diretta da Luisa Vuillermoz.

«I risultati più importanti in termini di presenze sono stati registrati appunto dal Gran Paradiso Film Festival. - commenta Luisa Vuillermoz - Nella settimana da lunedì 25 a sabato 30 agosto scorso si sono tenuti trenta eventi, sono stati presentati dieci film in concorso (di cui otto prime visioni italiane), nove "corti" e diciannove ospiti: numeri importanti per un appuntamento che ha fatto registrare undicimila e cinquecento presenze nelle sei sedi di proiezione di Cogne, Ceresole Reale, Rhêmes-Saint-Georges, Valsavarenche e Villeneuve».

«Purtroppo le condizioni meteo non favorevoli hanno influito negativamente sull'affluenza di alcuni siti. - aggiunge la Direttrice - E' stato particolarmente penalizzato il Giardino Botanico Alpino Paradisia: nonostante un inizio di stagione incoraggiante, con un giugno caratterizzato da abbondanti fioriture, il maltempo ha fatto sì che nei mesi successivi le visite al giardino, seimilatrecento in totale, registrassero un calo significativo, il tredici per cento in meno rispetto al 2013».

Hanno invece registrato un aumento degli ingressi il Castello di Introd e quello di Châtel-Argent di Villeneuve, quest'ultimo grazie all'itinerario «Vivre Châtel-Argent» dedicato alla scoperta dell'antica chiesa di Santa Maria, del castello e del borgo di Villeneuve. Risultati in positivo anche per la Maison de Cogne Gérard-Dayné, grazie all'allestimento di Re-Tour, mostra temporanea - dedicata all'artigianato locale - che ha visto esposte le opere degli scultori Marina Torchio, Bobo Pernetz e Cesare Marguerettaz, e dei pittori Barbara Tutino e Gianni Bersezio.

Complessivamente gli eventi organizzati da Fondation Grand Paradis sono stati circa centotrenta, con oltre dodicimilatrecento partecipanti. «Le animazioni per bambini e adulti sono sempre bene accolte dal pubblico e hanno visto prevalere le adesioni di famiglie italiane. Sono state particolarmente apprezzate le visite guidate al Centro Espositivo Alpinart in compagnia degli ultimi minatori, "Dentro le montagne" e "Quattro passi con i minatori", e gli scavi per bimbi a Villeneuve "Un giorno da archeologo", che hanno registrato il tutto esaurito» dichiara ancora Luisa Vuillermoz. I flussi turistici del comprensorio del Gran Paradiso durante l'estate sono in prevalenza composti da famiglie con una netta prevalenza di italiani.

«Abbiamo registrato però anche un costante incremento di stranieri, - prosegue Luisa Vuillermoz - soprattutto per tutto ciò che concerne la tipologia di vacanza attiva che la montagna può offrire. In un contesto di forte crisi economica come quello attuale, con l'importante riduzione di risorse finanziarie che ci siamo trovati costretti ad affrontare, possiamo ritenerci soddisfatti dell'andamento della stagione. I risultati raggiunti sono di stimolo per Fondation Grand Paradis e ci spronano a proseguire sui percorsi intrapresi».

Iniziative in cantiere? «Nei prossimi mesi, una delle sfide

più importanti consisterà nel completamento del progetto Giroparchi. Un progetto articolato in diversi interventi di valorizzazione del territorio e finalizzato alla creazione di un percorso di scoperta delle aree parco del Gran Paradiso e del Mont Avic» afferma la Direttrice di Fondation Grand Paradis.

Sul fronte degli eventi vi sono diverse iniziative in fase di definizione, a partire dal Gran Paradiso Film Festival d'Inverno che si terrà a Valsavarenche da venerdì 26 a domenica 28 dicembre prossimo, una novità che mira a valorizzare la località nella stagione invernale e ad esten-

dere il Festival lungo tutto l'arco dell'anno.

«Un altro importante obiettivo a breve termine sarà l'allestimento di due edifici del Villaggio Minatori di Cogne, uno destinato a diventare un ostello della gioventù e l'altro ad ospitare il Centro di Alta Formazione, che accoglierà un ente nazionale di ricerca che riunisce ventitre università italiane. - conclude Luisa Vuillermoz - Tutto ciò per portare a termine il progetto di creazione di un polo culturale al Villaggio Minatori che completerà il centro visitatori del Parco del Gran Paradiso e lo spazio espositivo Alpinart».

**Alessandra Merlo**